



RASSEGNA STAMPA

“AMMINISTRATORI SOTTO TIRO”

ROMA, 8 LUGLIO 2025



Servizi televisivi

8 luglio 2025

Tg2 – minuto 20:28 - <https://www.raiplay.it/video/2025/07/Tg2-ore-1300-del-08072025-1f1503ac-fd7c-4457-8d70-7e103a65a418.html>

Tg3 – minuto 27:15 - <https://www.rainews.it/notiziari/tg3/video/2025/07/Tg3-ore-1900-del-08072025-92ea8922-22d4-4195-9121-be9f90ab79bb.html>

SkyTg24 - Sotto tiro, la vita dei sindaci fra paura e coraggio
<https://tg24.sky.it/video#cronaca>

Rainews – TGR Lazio – minuto 12.11 -
<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/video/2025/07/TGR-Lazio-del-08072025-ore-1930-b033c172-8615-4f3b-9ce7-509c3be36ddd.html>

Rainews – TGR Calabria - <https://www.rainews.it/tgr/calabria/video/2025/07/avviso-pubblico-rapporto-amministratori-pubblici-minacciati-2025-72ee8e43-4828-4839-9ccd-b860ce2ce97f.html>

TelePace – minuto 22:04 - <https://www.youtube.com/watch?v=7UdqQ74GZ5M>



Servizi radiofonici

Radio Rai1 – Trasmissione Inviato Speciale, dal minuto 25:
<https://www.raiplaysound.it/audio/2025/07/Inviato-Speciale-del-05072025-19425d1b-dcda-4feb-987a-6279f2d5ee3e.html>

Radio Vaticana – minuto 30:43 - <https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/il-mondo-alla-radio/2025/07/il-mondo-alla-radio-09-07-2025.html>

Radio Radicale - https://www.radioradicale.it/scheda/763538/presentazione-del-15deg-rapporto-di-avviso-pubblico-amministratori-sotto-tiro?qt-blocco_interventi=1

Radio Rai 1 – Trasmissione L'Italia in diretta – dal minuto 3.50
<https://www.raiplaysound.it/audio/2025/07/LItalia-in-diretta-del-08072025-9e0019c9-2ff1-4e86-b386-4aa2ea50b863.html>



Carta Stampata

Titolo: *Sindaci e assessori nel mirino*

Fonte: **L'Espresso**

Data di pubblicazione: 4 luglio 2025

Autore: Paolo Biondani

Sindaci e assessori nel mirino

PAOLO BIONDANI

Almeno un'intimidazione al giorno. Ed è sempre così da quindici anni: un assedio costante, senza tregua. È un dato statistico che basta da solo a misurare la gravità e persistenza delle pressioni criminali che bersagliano i nostri amministratori locali: sindaci, assessori, consiglieri e intere assemblee elettive comunali, provinciali e regionali, insieme a funzionari e dirigenti degli uffici pubblici. Sono i rappresentanti delle istituzioni democratiche radicate nel territorio, le più vicine ai cittadini. E sono i più colpiti da raid delinquenziali spesso deliberati da organizzazioni di stampo mafioso.

Avviso Pubblico è l'associazione antimafia che dal 2010 raccoglie e cataloga tutti i casi conosciuti di violenze, minacce, aggressioni e intimidazioni contro esponenti

degli enti locali. Con l'ultimo studio, i dati verificati arrivano al 2024. In questi quindici anni, in Italia, si contano ben 5.716 azioni intimidatorie: una media di 381 all'anno, 32 al mese, almeno una al giorno, appunto. Negli ultimi cinque anni la cifra totale era o forse sembrava in calo, ma è sempre rimasta sopra la quota minima di 315 e nel 2024 è tornata a salire.

In questo articolo L'Espresso anticipa alcuni dei dati più significativi del quindicesimo

rapporto annuale di Avviso Pubblico, "Amministratori sotto tiro", che viene presentato l'otto luglio a Roma. In questa edizione vengono aggregati quindici anni di dati: un bilancio che permette di valutare le tendenze, i cambiamenti e le costanti. La più vistosa verità d'insieme è che più di metà delle intimidazioni contro gli amministratori locali continuano a essere commesse

nelle regioni dove sono cresciute le quattro mafie storiche - Sicilia, Calabria, Campania e Puglia - anche se con notevoli differenze da un'area all'altra. L'assedio criminale alla politica è più forte e pervasivo in sette province dove oltre il 60 per cento dei comuni risultano colpiti da atti intimidatori: Napoli, Reggio Calabria, Nuoro, Vibo Valentia, Agrigento, Bari e Taranto. A cambiare è anche il tipo di azione minatoria: nel Nord Italia sono prevalenti le minacce verbali; al Sud la maggioranza delle intimidazioni conosciute si realizza con danneggiamenti, pestaggi, attentati e incendi.

Il problema riguarda tutto il Paese: nessuna provincia è immune da violenze contro gli amministratori. Decine di casi preoccupanti riguardano comuni del Centro-Nord, da Roma a Milano, da Torino a Vicenza e Padova. I ricercatori dell'associazione avvertono, inoltre, che questi sono i dati visibili. Poi c'è una realtà sommersa: molte vittime non denunciano per paura, specie in zone ad alta densità mafiosa. Ma



Oltre cinquemila casi di violenze e minacce contro politici e funzionari locali dal 2010 a oggi: una al giorno. Soprattutto al Sud. Ma anche al Nord e in Europa cresce l'allarme



pure in Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte spesso sono le indagini giudiziarie (soprattutto con le vituperate intercettazioni) a far emergere violenze e pressioni di stampo mafioso sulla politica locale.

Il rapporto di Avviso Pubblico aggiorna e ripercorre lo storico lavoro d'indagine svolto dalla Commissione parlamentare antimafia presieduta da Rosy Bindi, con Claudio Fava, Doris Lo Moro e altri, che aveva registrato e studiato gli omicidi politici dei quarant'anni precedenti. Nella relazione finale pubblicata nel 2015 si legge che in Italia, dal 1974 al 2013, sono stati ammazzati 132 amministratori in carica o candidati alle elezioni negli enti locali. Quasi metà (il 47 per cento) sono delitti di mafia. La lista rossa comprende nomi celebri come Piersanti Mattarella, presidente della Regione Sicilia, Francesco Fortugno, consigliere regionale calabrese, Angelo Vassallo, sindaco di Pollica e Acciaroli, e tutte le altre vittime che la Commissione ha avuto il merito di ricordare. Perfino

CHI RESISTE

Una manifestazione per la legalità organizzata da Libera

Il numero dei delitti politici locali è sotto-stimato: in altri undici casi, sono stati uccisi parenti degli amministratori, in contesti che fanno sospettare vendette trasversali. Nella relazione Bindi, richiamata anche per questo nel nuovo rapporto, vengono evidenziate le conseguenze politiche delle intimidazioni: nel periodo esaminato furono accertate almeno 70 dimissioni individuali o collettive di amministratori bersagliati. In 21 di questi casi, ne è conseguito lo scioglimento dei consigli comunali. Alle tante e dibattute vicende di amministrazioni commissariate per infiltrazioni mafiose, bisognerebbe aggiungere queste storie meno note in cui è la mafia a decidere lo scioglimento. Negli ultimi anni il virus delle pressioni criminali sulla politica locale ha contagiato tutta Europa. Il rapporto antimafia si chiude con uno studio sulle intimidazione e aggressioni contro gli amministratori locali realizzate nell'intero Continente tra il 2020 e il 2024. Ne risulta che in questi cinque anni sono saliti a 29 i Paesi europei dove si è registrata almeno un'azione violenta. Il dossier, curato dall'Acled (Armed Conflict Location & Event Data), un gruppo di ricerca specializzato nel censire i danni e le vittime delle guerre, mostra come all'interno dell'Unione europea, nel 2024, si sono registrati 110 attacchi ad amministratori in carica. Ogni anno più di metà delle violenze si concentrano in Italia, ma il problema si sta aggravando ovunque, secondo lo studio, con la crescita della polarizzazione, divisione sociale e odio politico. In tutta la Ue, infatti, le violenze aumentano a dismisura nei periodi di campagna elettorale e a esserne colpiti sono migliaia di candidati non eletti. Solo in Germania la polizia ha registrato, nel 2024, ben 4.900 attacchi di varia gravità contro attivisti politici. In Francia, sempre nell'ultima campagna elettorale, l'Acled ha censito oltre 50 aggressioni fisiche pesanti. I ricercatori osservano però che le violenze contro i politici locali sono più gravi, frequenti ed efficaci nelle aree afflitte dalle organizzazioni criminali più forti. E l'intimidazione elettorale danneggia tutti, perché disincentiva le candidature, frena la partecipazione dal basso e aggrava la crisi delle democrazie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titolo: *Con Renato e i casalesi*

Fonte: **Il Fatto Quotidiano**

Data di pubblicazione: 6 luglio 2025

Autore: Isaia Sales



CON RENATO E I CASALESI CHE GIRANO A TESTA ALTA

Isaia Sales

Sono cresciuto in una terra crudele dove la neve si mescola al miele/ E le persone buone portano in testa corone di spine/ E ho imparato sin da bambino la differenza fra il sangue e il vino/ E che una vita si può spezzare per un pezzetto di carne o di pane". Meglio di Brunori Sas non si poteva dire dei luoghi di mafia che hanno segnato la storia del nostro Paese. Casal di Principe è uno di questi, assieme a tanti altri in cui persone generose hanno combattuto una dittatura criminale con i pochi mezzi a loro disposizione: l'onestà, la determinazione e una lucida incoscienza. Oggi queste cittadine non sono ricordate solo con i nomi dei mafiosi, ma innanzitutto con quelli di coloro che li hanno contrastati. Renato Natale ha combattuto le camorre a viso aperto da cittadino, da medico, da consigliere di opposizione e da sindaco di Casal di Principe. E nel comune che ha dato il nome a una federazione di clan tra i più violenti della recente storia italiana e che ha visto ammazzare un prete in chiesa (don Peppino Diana), Natale va orgoglioso delle parole dette da un genitore all'apertura di un parco pubblico: "Dopo anni è la prima volta che posso portare mio figlio a giocare senza avere paura per la sua incolumità". Tra le tante cose importanti dell'attività politica di Renato, la più significativa resta quella di aver ridato valore alla parola "casalese" e alla parola "onore". Dopo la sua esperienza amministrativa, l'onore di un amministratore locale, di un politico, di un funzionario pubblico consiste nel non farsi dominare dai violenti e dai loro interessi: un messaggio che tutta l'Italia può e deve apprezzare, oggi e domani. Ed è significativo che il libro che racconta la sua vita (Io, Casalese che non sono altro, edito da Rubbettino) esca nello stesso periodo in cui Avviso pubblico presenta il suo quindicesimo rapporto sugli amministratori locali minacciati dalle mafie. Ancorantanti, purtroppo. In Italia ci sono sindaci e assessori che non hanno abbassato la testa né la loro morale né i propri ideali accanto ai tanti che non hanno fatto onore alla fascia tricolore che indossavano. Per questo motivo leggendo il libro ci sentiamo tutti

Titolo: Amministratori locali sotto tiro. Crescono intimidazioni e minacce

Fonte: **Avvenire**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Autore: Vincenzo Spagnolo

09-LUG-2025

Avvenire

da pag. 1-8 /

Quotidiano nazionale

Direttore: Marco Girardo

Lettori Audipress 05/2025: 100.031

L'ALLARME
LEGALITÀ

Più minacce e intimidazioni
contro sindaci e assessori

Averlmo, Mira e Spagnolo a pagina 8

Amministratori locali «sotto tiro» Crescono intimidazioni e minacce

(**Territori
e criminalità**)

Sono stati 328 gli episodi censiti dal monitoraggio (la media di uno al giorno). Le quattro regioni in cui sono nate le cosiddette mafie storiche - Sicilia, Calabria, Campania e Puglia - hanno fatto registrare 3.286 casi dal 2010 al 2024, il 57,5% del totale nazionale

L'INDAGINE

Il report di Avviso Pubblico segnala che dopo cinque anni consecutivi di calo nel 2024 sono tornati a salire gli atti intimidatori nei confronti di sindaci, assessori e amministratori regionali

VINCENZO R. SPAGNOLO
Roma

«La mia Renault Clio aveva solo 12mila chilometri, ma si era già accesa una spia. Poteva essere un problema meccanico, certo non così grave da far scoppiare il motore. Eppure, quando prese fuoco nel parcheggio davanti al comune, pensai potesse essere effetto di un'auto combustione...». Dall'estate del 2017 Alessandro Cammarata, attuale vicesindaco del Comune piemontese di Carmagnola, non crede più a certe coincidenze: «Ero da poco entrato nella Giunta della mia città come assessore ai lavori pubblici, i Vigili del fuoco lo reputarono un incidente. Ma un anno dopo, quando le fiamme distrussero nuovamente la mia auto, anche altri rappresentanti della Giunta avevano assistito al rogo delle proprie vetture. La nostra amministra-

zione era sotto attacco della criminalità organizzata...». Cammarata ha subito due attentati incendiari e diversi atti intimidatori e minacce. A mettere nel mirino la sua Giunta sarebbero stati uomini vicini ai clan della 'ndrangheta, imputati e condannati due anni fa nel processo Carminius. Fatti gravi che si ripetono, da Nord a Sud, con una frequenza preoccupante. In tre lustri di "censimento", l'associazione Avviso Pubblico ha annotato infatti un numero altissimo di episodi del genere: 5.716 atti intimidatori o vicende di minaccia o violenza nei confronti di amministratori locali, funzionari e dipendenti pubblici e personale della pubblica amministrazione. La media, davvero inquietante, è di 381 intimidazioni l'anno, 32 ogni mese, una al giorno. I dati, aggiornati al 2024, sono contenuti nel rapporto «Amministratori sotto tiro», il quindicesimo stilato dall'associazione di enti locali, presentato ieri a Roma.

Incendi, aggressioni, messaggi social e mail
Nel 61% di casi, il bersaglio sono i sindaci. E le mafie minacciano soprattutto i piccoli Comuni. Nel campionario criminale, spiccano gli incendi (17%), seguiti da lettere, mail o biglietti intimidatori (13%); utilizzo dei social network (13%); danneggiamenti di auto, case o altre proprietà (12%); scritte offensive su muri e strade cittadine (12%); e aggressioni fisiche (11%).

Al Sud oltre la metà degli episodi
Dal dossier si evince come Sici-

lia, Calabria, Campania e Puglia, le quattro regioni d'origine delle mafie nostrane (cosa nostra, 'ndrangheta, camorra e sacra corona unita) facciano registrare il 57,5% del totale nazionale (3.286 casi dal 2010 al 2024). Nel resto d'Italia, la prima regione è la Lombardia (337 casi), seguita da Lazio, Toscana e Veneto. Nelle province di Napoli, Cosenza, Reggio Calabria e Palermo (uniche a superare i 200 episodi annui) sono stati censiti in tutto 1.168 atti intimidatori, oltre il 20% del totale. Roma sta al sesto posto (con 180 casi in 15 anni). Nuoro al decimo (139). Milano al 12esimo (126) e Torino al 14esimo (116). Gli amministratori locali sono «pressati dalla criminalità organizzata, sempre più invasiva e capace di infiltrarsi nel tessuto economico e sociale», osserva il presidente di Avviso Pubblico, Roberto Monti, lamentando come ciò avvenga in una fase in cui si registra un «drammatico calo d'affluenza alle urne» e una «difficoltà a comporre le liste elettorali».

Intimidazioni in crescita
Il rapporto fa suonare un altro campanello d'allarme. Dopo cinque anni consecutivi di costante calo, nel 2024 si sono contati 328 episodi (+4% rispetto al 2023, quando furono

315), al ritmo di uno ogni 27 ore. Un dato che non raggiunge il picco del 2018 (574), ma che segnala una ripresa da monitorare. Al contempo, nell'anno passato, si è registrato un ulteriore calo di Comuni interessati (206, -2% rispetto al 2023) e province coinvolte (69, -10%), nonché delle Regioni (16, mentre in 4 non sono stati registrati atti minatori: Basilicata, Molise, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige).

Piantedosi: tutelare gli amministratori locali
Nel rapporto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi scrive che «gli amministratori locali devono supportati e tutelati davanti alle aggressioni, verbali o addirittura fisiche, che troppo frequentemente subiscono». Un impegno delle istituzioni nazionali ribadito dalla sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro e dalla presidente della Commissione parlamentare antimafia, Chiara Colosimo, intervenute alla presentazione del dossier: «Noi dobbiamo evitare che prevalgano la solitudine e la paura dei singoli», conclude Colosimo, perché «i comuni sono il primo punto di approdo per il cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS63 - S.18



Titolo: *Minacce e intimidazioni in un comune su 5: storie di chi rischia la pelle la sua pelle*

Fonte: **Il Fatto Quotidiano**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Autore: Giuliana Barus

IL RAPPORTO

AMMINISTRATORI SOTTO TIRO DA CARMAGNOLA A CELLAMARE, DUE TESTIMONIANZE DI CORAGGIO

Minacce e intimidazioni in un comune su 5: storie di chi rischia la pelle per la sua gente

Giuliana Barus

Un'intimidazione al giorno. I numeri del 15° Rapporto *Amministratori sotto tiro* presentato ieri da Avviso Pubblico sono drammatici: dal 2010 al 2024, censiti 5.716 atti intimidatori, di minaccia o violenza contro sindaci, assessori, consiglieri comunali e dipendenti degli enti locali. Il bersaglio preferito? I sindaci, colpiti in sei casi su dieci.

Alessandro Cammarata è da poco entrato nella giunta di Carmagnola (Torino) come vicesindaco quando la sua auto prende fuoco nel parcheggio davanti al comune. Un "incidente" che si ripete anche un anno dopo. Inizia così una battaglia personale e politica contro 'ndrangheta e Cosa Nostra. Minacce e violenze in risposta al rifiuto di incontrare personaggi e di soddisfare le loro richieste. Ma la porta del vicesindaco resta sbarrata: "Quello che ho fatto mi era sembrato un comportamento normale



Alessandro Cammarata

IL LAVORO DI 'AVVISO PUBBLICO'

UNA RETE di enti locali e regioni contro mafie e corruzioni: ecco cos'è Avviso Pubblico che ormai da quindici anni realizza un prezioso rapporto (*Amministratori sotto tiro*) per monitorare le minacce ricevute da chi rappresenta le istituzioni.

nel mio ruolo: non avrei mai agito fuori dai canali istituzionali per discutere di lavori finanziati con i soldi dei cittadini. A qualcuno è apparsa, invece, inopportuno e scortese", Cammarata e la giunta decidono di rispondere e resistere: nessuna modifica alle priorità stabilite e, come promesso in campagna elettorale, regolamentazione ferrea del gioco d'azzardo. Allora fuoco, fiamme e violenza. Cinque anni sotto scorta, quando finalmente arriva la sentenza: la Cassazione condanna in via definitiva Antonio Buono, 're dei dei videopoker' di Carmagnola, per gli atti incendiari. Le indagini provano che il gioco d'azzardo è un settore di interesse per le mafie, che puntano anche agli appalti pubblici per riciclare denaro proveniente da attività illecite. Il processo *Carminius*

porta a 16 condanne, per un totale di oltre 139 anni di reclusione, e il riconoscimento della presenza di un'organizzazione mafiosa nel territorio di Carmagnola.

La notte del 7 gennaio 2020, una bomba distrugge gli spogliatoi dei campi sportivi di viale Olimpia, a Cellamare (Bari). Ogni giorno qui bambini e ragazzi giocano e si divertono. A qualcuno però dà fastidio che lo sport sia libero e garantito: vorrebbero coltivare interessi privati e illeciti. Un mese prima dell'attentato una lettera anonima è stata recapitata nell'ufficio del comune: "Ti consigliamo di non fare tanto il rispettoso della legalità. Hai capito male come funzionano le cose a Cellamare, non puoi comandare tu. Sindaco avvisato, mezzo salvato". La pretesa è di ottenere la gestione dell'impianto

sportivo, ovviamente senza partecipare a gare o bandi. Le minacce nei confronti del sindaco Gianluca Vunchio e della sua squadra continuano, tanto da richiedere l'attivazione della sorveglianza. "Cellamare non si piega" è lo slogan di una fauciolata contro la criminalità che riunisce centinaia di cittadini. Il sindaco considera anche di dimettersi. A farlo desistere è il pensiero di non poter abbandonare il suo ruolo in un comune composto in maggioranza da persone oneste. A gennaio 2024 sono arrestati due uomini vicini al clan Capriati di Bari, i mandanti ed esecutori dell'incendio del 2020.

Sono solo due delle 5.716 storie da raccontare: gli atti intimidatori censiti hanno colpito oltre il 20% dei comuni, e quelli più piccoli si confermano più vulnerabili.

Titolo: *Intimidazioni a sindaci e assessori. La Calabria sotto attacco dei clan*

Fonte: **Gazzetta del sud**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Autore: Giovanni Pastore

09-LUG-2025

Gazzetta del Sud

da pag. 15 /

Quotidiano Calabria - Sicilia

Direttore: Nino Rizzo Nervo

Lettori Audipress 05/2025: 8.033

Report "Avviso pubblico"

Calabria, in 15 anni 844 intimidazioni
agli amministratori comunali

Il Cosentino "maglia nera" nazionale con 273
casi. Nel solo 2024 ben 43 gli attentati.

Giovanni Pastore Pag. 15



Intimidazioni a sindaci e assessori La Calabria sotto attacco dei clan

Negli ultimi quindici anni, secondo il report di "Avviso pubblico", censiti 844 attentati Cosentino maglia nera in Italia: 273 episodi segnalati. E nel 2024 sono state 43 le denunce

Giovanni Pastore

COSENZA

La tregua è impossibile nel Sud del Sud dell'Italia dove il potere mafioso continua a scorticare la libertà e la democrazia. Tutto il Mezzogiorno rischia di rimanere imprigionato in una pericolosissima maglia temporale tra storia e memoria. Qui i clan non accettano di essere messi in discussione. Nemmeno negli aspetti più marginali dei loro interessi. Catene che impediscono alle regioni meridionali di pianificare il futuro dei loro giovani. E la Calabria è tra le sorelle messe peggio. Qui, la proposta alternativa è stata sempre più "conveniente" rispetto all'offerta dello Stato. L'autorità di coppie e reggipanza si è consolidata negli anni rendendo la 'ndrangheta non più solo una mafia, ma la mafia. Le 'ndrine si sono strutturate secondo le logiche del business, vendendo droga e comprando immobili, villaggi turistici, rilevando società e titoli azionari, condizionando le borse, trafficando in armi e infiltrandosi in politica. La loro forza resta quella "zona grigia", un segmento obliquo che salda la mafia ai centri del potere. E quando sindaci, assessori e consiglieri comunali con la schiena dritta decidono di blindare, nei recinti della legalità, i percorsi di crescita delle comunità amministrare, monta la rabbia dei mafiosi. I clan temono d'allontanarsi troppo dai loro abituali "territori di caccia" e reagiscono

lanciano messaggi e avvertimenti per fermare il vento del rinnovamento.

Avviso pubblico

Le cosche continuano ad offrire pubbliche rappresentazioni della loro violenta determinazione affinché chi deve capire capisca. Ieri è stato presentato il quindicesimo rapporto "Amministratori sotto tiro" di Avviso pubblico. Negli ultimi quindici anni, in Italia sono stati censiti ben 5.716 atti intimidatori, di minaccia o violenza contro sindaci, assessori, consiglieri comunali o municipali, dipendenti e funzionari degli enti locali. «Una media impressionante: 381 intimidazioni l'anno, 32 al mese, una al giorno». La Sicilia è la regione con più episodi nel decennio: 913, in media 61 all'anno. La Calabria è seconda con 844 attentati a rappresentanti delle istituzioni locali. Oltre 56 all'anno. Inoltre, gli esperti di "Avviso pubblico" evidenziano come «nelle quattro regioni in cui sono nate le cosiddette mafie storiche - Sicilia, Calabria, Campania e Puglia - sono stati registrati 3.286 casi dal 2010 al 2024, il 57,5% del totale nazionale. La prima regione del Centro-Nord è la Lombardia (337 casi), seguita da Lazio (315), Toscana (231) e Veneto (230). Nelle province di Napoli, Cosenza (prima in Italia con 273 episodi), Reggio Calabria e Palermo - le uniche a superare i 200 casi - sono stati censiti 1.168 atti intimidatori, oltre il 20% del totale. Le prime 10 posizioni vedono

ancora una volta una forte presenza di territori compresi tra Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, ad eccezione di Roma (6° posto con 180 casi censiti in 15 anni) e Nuoro (10° posto con 139 casi censiti). Si sottolineano inoltre il 12° posto di Milano (126 casi) e il 14° di Torino (116)».

Sotto attacco

1.576 atti intimidatori censiti da Avviso Pubblico sul territorio nazionale dal 2010 al 2024 sono stati registrati sul territorio di 1.683 comuni italiani, il 21,3% del totale. Di questi, 978 Comuni - il 58% del totale - sono stati colpiti da almeno un atto intimidatorio mentre i restanti 705 Comuni - il 42% - sono stati colpiti da atti intimidatori per due o più anni. In Calabria sono 204 i Comuni bersaglio di intimidazioni. In Italia sono 19 gli enti locali colpiti da atti intimidatori per almeno dieci anni: Acerra, Bari, Bologna, Brindisi, Catania, Catanzaro, Corigliano Rossano, Foggia, Gela, Genova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Siderno, Torino e Vittoria. A livello di province, Cosenza è quella con il maggior numero

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 06964 - S.330 - L. DATA STAMPA



Intimidazioni a sindaci e assessori La Calabria sotto attacco dei clan

Negli ultimi quindici anni, secondo il report di "Avviso pubblico", censiti 844 attentati
Cosentino maglia nera in Italia: 273 episodi segnalati. E nel 2024 sono state 43 le denunce

Giovanni Pastore

COSENZA

La tregua è impossibile nel Sud del Sud dell'Italia dove il potere mafioso continua a scorticare la libertà e la democrazia. Tutto il Mezzogiorno rischia di rimanere imprigionato in una pericolosissima faglia temporale tra storia e memoria. Qui i clan non accettano di essere messi in discussione. Nemmeno negli aspetti più marginali del loro interessi. Catene che impediscono alle regioni meridionali di pianificare il futuro dei loro giovani. E la Calabria è tra le sorelle messe peggio. Qui, la proposta alternativa è stata sempre più "conveniente" rispetto all'offerta dello Stato. L'autorità di coppie e reggipanza si è consolidata negli anni rendendo la 'ndrangheta non più solo una mafia, ma la mafia. Le 'ndrine si sono strutturate secondo le logiche del business, vendendo droga e comprando immobili, villaggi turistici, rilevando società e titoli azionari, condizionando le borse, trafficando in armi e infiltrandosi in politica. La loro forza resta quella "zona grigia", un segmento obliquo che salda la mafia ai centri del potere. E quando sindaci, assessori e consiglieri comunali con la schiena dritta decidono di blindare, nei recinti della legalità, i percorsi di crescita delle comunità amministrare, monta la rabbia dei mafiosi. I clan temono d'allontanarsi troppo dai loro abituali "territori di caccia" e reagiscono lanciando messaggi e avvertimenti per fermare il vento del rinnovamento.

Avviso pubblico

Le cosche continuano ad offrire pubbliche rappresentazioni della loro violenta determinazione affinché chi deve capire capisca. Ieri è stato presentato il quindicesimo rapporto "Amministratori sotto tiro" di Avviso pubblico. Negli ultimi quindici anni, in Italia sono stati censiti ben 5.716 atti intimidatori, di minaccia o violenza contro sindaci, assessori, consiglieri comunali o municipali, dipendenti e funzionari degli enti locali. «Una media impressionante: 381 intimidazioni l'anno, 32 al mese, una al giorno». La Sicilia è la regione con più episodi nel decennio: 913, in media 61 all'anno. La Calabria è seconda con 844 attentati a rappresentanti delle istituzioni locali. Oltre 56 all'anno. Inoltre, gli esperti di "Avviso pubblico" evidenziano come «nelle quattro regioni in cui sono nate le cosiddette mafie storiche - Sicilia, Calabria, Campania e Puglia - sono stati registrati 3.296 casi dal 2010 al 2024, il 57,5% del totale nazionale. La prima regione del Centro-Nord è la Lombardia (337 casi), seguita da Lazio (315), Toscana

(231) e Veneto (230). Nelle province di Napoli, Cosenza (prima in Italia con 273 episodi), Reggio Calabria e Palermo - le uniche a superare i 200 casi - sono stati censiti 1.168 atti intimidatori, oltre il 20% del totale. Le prime 10 posizioni vedono ancora una volta una forte presenza di territori compresi tra Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, ad eccezione di Roma (6° posto con 180 casi censiti in 15 anni) e Nuoro (10° posto con 139 casi censiti). Si sottolineano inoltre il 12° posto di Milano (126 casi) e il 14° di Torino (116)».

Sotto attacco

15.716 atti intimidatori censiti da Avviso Pubblico sul territorio na-

Tra i 19 enti locali, bersaglio della criminalità per almeno 10 anni, figurano: Siderno, Catanzaro, Corigliano Rossano e Reggio Calabria

zionale dal 2010 al 2024 sono stati registrati sul territorio di 1.683 comuni italiani, il 21,3% del totale. Di questi, 978 Comuni - il 58% del totale - sono stati colpiti da almeno un atto intimidatorio mentre i restanti 705 Comuni - il 42% - sono stati colpiti da atti intimidatori per due o più anni. In Calabria sono 204 i Comuni bersaglio di intimidazioni. In Italia sono 19 gli enti locali colpiti da atti intimidatori per almeno dieci anni: Acerra, Bari, Bologna, Brindisi, Catania, Catanzaro, Corigliano Rossano, Foggia, Gela, Genova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Siderno, Torino e Vittoria. A livello di province, Cosenza è quella con il maggior numero

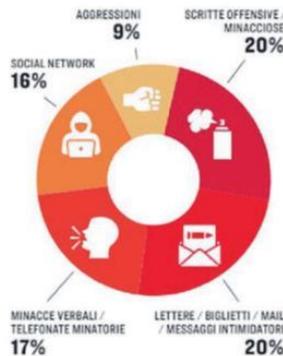
di Comuni colpiti (61), seguita da Napoli e Reggio Calabria (60).

La sintesi del 2024

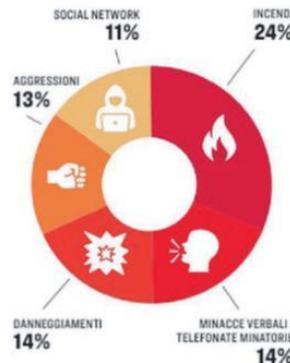
La Sicilia è la regione più colpita da atti intimidatori nell'ultimo anno, riprendendosi il primato che era già stato suo nel 2022; sono 51 i casi censiti da Avviso Pubblico sull'isola (+48% rispetto al 2023). Seguono Calabria (43), unica regione delle quattro in cui sono nate le mafie storiche in cui si registra un calo rispetto all'anno precedente, Campania e Puglia (41 casi censiti ciascuna). Assieme raccolgono il 53% degli atti di intimidazione censiti nel 2024 sul territorio nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MINACCE CENTRO / NORD



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MINACCE SUD / ISOLE



Un anno di attentati ad amministratori e funzionari

Da Praia a Mare ad Amantea, da Bagnara a Marina di Gioiosa, ribadita l'arroganza delle 'ndrine

COSENZA

Il mondo di tenebra e senza appigli della 'ndrangheta è un universo frammentato in tanti piccoli regni e sottoregni, tutti nelle mani di potenti casati che avvelenano i pozzi e intorbidiscono le acque nei fondali tetri del loro dominio. Sono loro che mantengono il controllo sociale in Calabria, un potere gestito con la violenza e le intimidazioni. Persino le istituzioni locali finiscono sotto attacco.

Negli ultimi 15 anni "Avviso pubblico" ha contato 844 intimidazioni in tutta la regione. La provincia più esposta è quella di Cosenza (maglia nera nazionale) con 273 casi, a Reggio, invece, gli attentati si fermano a quota 241. Più indietro Catanzaro e Vibo con 115 episodi ciascuna e Crotone con 100.

Nell'ultimo anno, le forze dell'ordine hanno indagato su un lungo rosario di attentati. Nel mirino sono finiti, tra gli altri: il sindaco di Bagnara, Adone Pistolesi; il Corpo della Polizia Locale di Praia a Mare (furono squarciate le ruote di tutti i mezzi di servizio degli agenti); il sin-



Nel mirino
Monica Sabatino, ex-sindaca di Amantea

daco di Scalea, Giacomo Perrotta; il consigliere comunale, Salvatore Campanella, e l'ex sindaco di Amantea, Monica Sabatino; il consigliere comunale di San Giovanni di Gerace, Pino Vumbaca; l'assessore comunale di Longobucco, Serafino Greco (per bene due volte); il Municipio di Montalto Uffugo; il funzionario amministrativo nei Comuni di Camini e Caulonia, ed ex sindaco di Marina di Gioiosa, Domenico Vestito; il vicesindaco di Aieta, Eugenio Carlomagno; l'ex sindaco di Praia a Mare, Antonio Praticò.

gi.pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titolo: *Tornano a crescere le intimidazioni contro sindaci e amministratori locali*

Fonte: **Quotidiano di Sicilia**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

09-LUG-2025

QUOTIDIANO DI SICILIA

da pag. 4/

Quotidiano Catania

Direttore: Carlo Alberto Tregua

Lettori Audipress 04/2025: 9.205

COMUNI

Il report realizzato dall'associazione Avviso pubblico: escalation in Sicilia, con il +46% è la regione più colpita

Tornano ad aumentare gli atti intimidatori nei confronti di sindaci e amministratori locali



Servizio a pagina 4

Tornano a crescere le intimidazioni contro sindaci e amministratori locali

Avviso pubblico: escalation di violenza in Sicilia con il +46%, è la regione più colpita

Nel Mezzogiorno oltre il 60 per cento dei casi registrati a livello nazionale

ROMA - Nel 2024 tornano a crescere le intimidazioni verso chi detiene pubblici incarichi: sono 328 gli atti di minaccia e violenza (+4% rispetto al 2023, quando furono 315) rivolti nel corso dell'anno contro sindaci, assessori, consiglieri comunali e municipali, amministratori regionali, dipendenti della pubblica amministrazione, registrati da Avviso Pubblico in tutto il Paese. Una media di una intimidazione ogni 27 ore. È quanto si legge nel Rapporto 2024 'Amministratori sotto tiro', il 15esimo di Avviso Pubblico, che è stato presentato ieri.

Dopo cinque anni consecutivi in costante calo, tornano a crescere i casi censiti dal monitoraggio, seppure il dato del 2024 si mantenga ben distante dal picco registrato nel 2018 (574 intimidazioni). Contestualmente, si registra un ulteriore calo del numero dei Comuni interessati (206, - 2% rispetto al 2023) e delle province coinvolte (69, - 10% in confronto all'anno precedente). Diminuisce anche il numero delle regioni coinvolte (16, non sono stati registrati atti minatori in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise

e Basilicata).

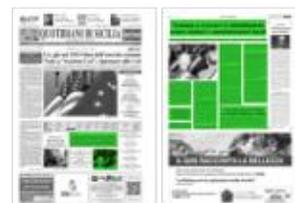
Rispetto al 2023 la ripartizione dei casi per macroaree geografiche vede un leggero aumento delle intimidazioni nel Mezzogiorno (62,5% del totale nazionale), soprattutto per effetto dell'aumento dei casi censiti nelle Isole (da 55 a 68 casi). Come si sottolinea nel report di Avviso Pubblico, ancora una volta la campagna elettorale - il 47% dei Comuni italiani ha rinnovato il proprio Consiglio nelle elezioni dell'8 e 9 giugno - si conferma il periodo più delicato dell'anno solare.

In leggero calo il numero di minacce e le aggressioni nei confronti del personale della pubblica amministrazione: il 16,5% del totale. Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce e intimidazioni dirette si confermano gli amministratori locali (64% dei casi). Tra questi sono i sindaci (61%) i più bersagliati, seppur con un calo di otto punti percentuali rispetto al 2023. Il 13% dei casi totali ha visto coinvolti candidati e candidate alle elezioni amministrative, un dato più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

La Sicilia è la regione più colpita riprendendosi il primato che era già stato suo nel 2022: sono 51 i casi censiti da sull'isola (+46% rispetto al

2023). Seguono Calabria (43), unica regione delle quattro in cui sono nate le cosiddette mafie storiche in cui si registra un calo rispetto all'anno precedente, Campania e Puglia (41 casi censiti ciascuna). Assieme raccolgono il 53% degli atti di intimidazione censiti nel 2024 sul territorio nazionale.

Il Veneto (23 casi) si prende il titolo di regione più colpita dell'area centro-nord. A seguire il Lazio (21, dato raddoppiato rispetto al 2023) e la Lombardia (19). Chiudono le prime 10 posizioni Sardegna (17), Toscana (16) ed Emilia-Romagna (15). Agrigento, territorio particolarmente funestato già da alcuni anni, è la provincia più bersagliata da atti intimidatori nel 2024 con 26 casi distribuiti in 11 Comuni. Nella graduatoria provinciale seguono Cosenza (21), Caserta e Lecce (16), Napoli (15), Foggia (14) e Padova (13).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE DS864 S.337 L. DATA STAMPA



Articoli sul Web

Titolo: *Politica e società: Roma, domani la presentazione del Rapporto “Amministratori sotto tiro” di Avviso Pubblico*

Fonte: **AgenSir**

Data di pubblicazione: 7 luglio 2025

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2025/7/7/politica-e-societa-roma-domani-la-presentazione-del-rapporto-amministratori-sotto-tiro-di-avviso-pubblico/>

Titolo: *Sindaci, assessori e consiglieri comunali: crescono gli atti intimidatori contro la politica locale*

Fonte: **Il Domani**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Autore: Enrica Riera

Link: <https://www.editorialedomani.it/fatti/mafia-corruzione-amministratori-locali-sindaci-minacce-a72t41ld>

Titolo: *Aumentano nel 2024 i casi di minacce ad amministratori locali: il 52% nei piccoli Comuni, Sicilia la più colpita*

Fonte: **FanPage**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Autore: Annalisa Cangemi

Link: <https://www.fanpage.it/politica/aumentano-i-casi-di-minacce-ad-amministratori-locali-il-52-nei-piccoli-comuni-sicilia-la-piu-colpita/>

Titolo: *Amministratori locali sempre più minacciati, maglia nera alla Sicilia*

Fonte: **Il Sole24 Ore**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Autore: Patrizia Maciocchi

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/amministratori-locali-sempre-piu-minacciati-maglia-nera-sicilia-AH5vi3XB>

Titolo: *“Amministratori sotto tiro”, nel Lazio 315 minacce in 15 anni, Roma sesta città più pericolosa*

Fonte: **La Repubblica**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link:

https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/07/08/news/amministratori_lazio_315_minacce_in_15_anni-424718736/

Titolo: *“Il pizzo chiesto anche al Sindaco: così le mafie continuano a minacciare gli amministratori pubblici”*

Fonte: **La Repubblica**

Autore: Alessandra Ziniti

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link:

https://www.repubblica.it/cronaca/2025/07/08/news/avviso_publico_amministratori_sotto_tiro-424721062/

Titolo: *Minacce e violenze contro sindaci e amministratori: un caso al giorno in Italia | Il rapporto*

Fonte: **Il Fatto Quotidiano online**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Autore: Mario Portanova

Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/07/08/minacce-amministratori-locali-sindaci-comuni-oggi/8054248/>

Titolo: *“Amministratori sotto tiro”, presentato il 15° Rapporto: “Un’intimidazione al giorno da quindici anni”*

Fonte: **Libera Informazione**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.liberainformazione.org/2025/07/08/amministratori-sotto-tiro-presentato-il-15-rapporto-unintimidazione-al-giorno-da-quindici-anni/>

Titolo: *Quindici anni di amministratori sotto tiro: tornano a crescere le minacce a politici e amministratori locali*

Fonte: **La via libera**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: https://lavialibera.it/it-schede-2365-amministratori_sotto_tiro_tornano_a_crescere_le_minacce_a_politici_e_funzionari_locali

Titolo: *Amministratore locale, un mestiere pericoloso*

Fonte: **Collettiva**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Autore: Roberta Lisi

Link: <https://www.collettiva.it/rubriche/girasoli/amministratore-locale-un-mestiere-pericoloso-y6yqbjvr>

Titolo: *‘Amministratori sotto tiro’, presentato in Fnsi il XV rapporto di Avviso Pubblico. «Dal 2010 un’intimidazione al giorno»*

Fonte: **IMGPRESS**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.imgpress.it/questa-e-la-stampa/amministratori-sotto-tiro-presentato-in-fnsi-il-xv-rapporto-di-avviso-pubblico-dal-2010-unintimidazione-al-giorno/>

Titolo: *Presentazione del Rapporto Amministratori sotto tiro*

Fonte: **Dal Sociale**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.dalsociale24.it/il-rapporto-amministratori-sotto-tiro/>

Titolo: *Amministratore locale, un mestiere pericoloso*

Fonte: **FoggiaToday**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.foggiatoday.it/cronaca/report-avviso-pubblico-amministratori-sotto-tiro-2024.html>

Titolo: *Amministratori sotto tiro, 37 casi di minacce e intimidazioni nella Tuscia*

Fonte: **ViterboToday**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.viterbotoday.it/attualita/intimidazioni-minacce-contro-amministratori-tuscia.html>

Titolo: *“Amministratori sotto tiro”: 5.716 intimidazioni in 15 anni. Calabria tra le regioni più colpite*

Fonte: **Calabria7**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://calabria7.news/attualita/amministratori-nel-mirino-la-calabria-tra-le-regioni-piu-colpite-ditalia-ecco-i-territori-piu-colpiti/>

Titolo: *«Un volto nuovo per San Giuseppe Jato», il sindaco Siviglia nel rapporto sugli amministratori sotto tiro*

Fonte: **Giornale di Sicilia**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://palermo.gds.it/articoli/cronaca/2025/07/08/un-volto-nuovo-per-san-giuseppe-jato-il-sindaco-siviglia-nel-rapporto-sugli-amministratori-sotto-tiro-1bcf2a9b-ff1c-40e9-b3bb-9b736ecc85a3/>

Titolo: *Il sindaco di San Giuseppe Jato inserito nel 15° Rapporto di Avviso Pubblico “Amministratori sotto tiro”*

Fonte: **StrettoWeb**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.strettoweb.com/2025/07/sindaco-san-giuseppe-jato-amministratori-sotto-tiro/1935613/>

Titolo: *“Amministratori sotto tiro”: il primo cittadino di San Giuseppe Jato inserito nel 15° Rapporto di Avviso Pubblico*

Fonte: **Tele Occidente Web**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.teleoccidente.it/2025/07/amministratori-sotto-tiro-il-primo-cittadino-di-san-giuseppe-jato-inserito-nel-15-rapporto-di-avviso-pubblico/>

Titolo: *Amministratori sotto tiro*

Fonte: **Radioamica**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.radioamica.it/amministratori-sotto-tiro/>

Titolo: *Presentato a Roma il XV rapporto di Avviso Pubblico “Amministratori sotto tiro”*

Fonte: **Il Foglietto**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://ilfoglietto.it/eventi/7718-presentato-a-roma-il-xv-rapporto-di-avviso-pubblico-amministratori-sotto-tiro.html>

Titolo: *Intimidazioni agli amministratori locali, Sardegna tra le prime 8 regioni*

Fonte: **CagliariPad**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.cagliaripad.it/652415/intimidazioni-agli-amministratori-locali-sardegna-tra-le-prime-8-regioni/>

Titolo: *Caserta sul podio delle province con più intimidazioni agli amministratori pubblici*

Fonte: **Casertanews**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.casertanews.it/attualita/intimidazione-amministratori-podio-province-caserta.html>

Titolo: *Agrigento è la provincia con più atti intimidatori agli amministratori nel 2024*

Fonte: **Grandangolo**

Data di pubblicazione: 8 luglio 2025

Link: <https://www.grandangoloagrigento.it/ultime-notizie/agrigento-e-la-provincia-con-piu-atti-intimidatori-agli-amministratori-nel-2024>

Titolo: *Minacce e intimidazioni in un comune su 5: storie di chi rischia la pelle per la sua gente*

Fonte: **Il Fatto Quotidiano**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Autore: Giuliana Barus

Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2025/07/09/minacce-e-intimidazioni-in-un-comune-su-5-storie-di-chi-rischia-la-pelle-per-la-sua-gente/8055382/>

Titolo: *Amministratore locale, un mestiere pericoloso*

Fonte: **PalermoToday**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.palermotoday.it/politica/sindaco-san-giuseppe-jato-amministratori-sotto-tiro.html>

Titolo: *Sindaci e amministratori locale locali nel mirino, con 223 casi Palermo è la provincia dove ci sono state più intimidazioni*

Fonte: **PalermoToday**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.palermotoday.it/cronaca/intimidazioni-minacce-sindaci-rapporto-avviso-pubblico.html>

Titolo: *Gli attentati subiti, i locali a Palermo, il pestaggio: la vita del sindaco jatino, "amministratore sotto tiro"*

Fonte: **PalermoToday**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.palermotoday.it/politica/sindaco-san-giuseppe-jato-amministratori-sotto-tiro.html>

Titolo: *Amministratori sotto tiro. Sicilia maglia nera per atti intimidatori e minacce*

Fonte: **Il Sicilia**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://ilsicilia.it/amministratori-sotto-tiro-sicilia-maglia-nera-per-atti-intimidatori-e-minacce/>

Titolo: *'Amministratori sotto tiro': in Calabria un'intimidazione al giorno. È la Regione più colpita*

Fonte: **City Now**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.citynow.it/calabria-amministratori-sotto-tiro-rapporto-avviso-pubblico-2024/>

Titolo: *La Puglia sul podio delle regioni con più minacce agli amministratori locali: in 15 anni 694 atti di intimidazione*

Fonte: **Tele Bari**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Autore: Alessandra Bucci

Link: <https://www.telebari.it/attualita/216734-la-puglia-sul-podio-delle-regioni-con-piu-minacce-agli-amministratori-locali-in-15-anni-694-atti-di-intimidazione.html>

Titolo: *Avviso Pubblico: presentato il Rapporto "Amministratori sotto tiro" 2025*

Fonte: **lalentepubblica.it**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://lenteubblica.it/cittadini-e-imprese/avviso-pubblico-presentato-il-rapporto-amministratori-sotto-tiro-2025/>

Titolo: *Amministratori sotto tiro, negli ultimi quindici anni in Irpinia 90 intimidazioni*

Fonte: **Irpinia News**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.irpinianews.it/amministratori-sotto-tiro-negli-ultimi-quindici-anni-irpinia-90-intimidazioni/>

Titolo: *Una minaccia al giorno contro amministratori*

Fonte: **9Colonne**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.9colonne.it/541920/una-minaccia-al-giorno-br-contro-amministratori>

Titolo: *"Amministratori sotto tiro": ennesimo triste primato per la Calabria*

Fonte: **TG CAL 24**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.tgcal24.it/cronaca/amministratori-sotto-tiro-ennesimo-triste-primato-per-la-calabria/>

Titolo: *"In Puglia un'amministrazione sotto tiro al giorno". Tra minacce e solitudine, l'ombra lunga delle mafie*

Fonte: **AFFARI ITALIANI**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: https://www.affaritaliani.it/cronache/in-puglia-un-amministrazione-sotto-tiro-al-giorno-tra-minacce-e-solitudine-l-ombra-lunga-delle-mafie-977449.html?refresh_ce

Titolo: *La Calabria è la seconda in Italia tra minacce e intimidazioni*

Fonte: **Calabria7**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://calabria7.news/attualita/amministratori-sotto-tiro-la-calabria-e-seconda-in-italia-per-minacce-e-intimidazioni/>

Titolo: *Amministratori sotto tiro, la Calabria è la seconda regione più colpita dalle intimidazioni negli ultimi 15 anni*

Fonte: **La C news 24**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.lacnews24.it/attualita/rapporto-amministratori-sotto-tiro-calabria-fgrdby7p>

Titolo: *Amministratori minacciati e sindaci isolati: Foggia tra le province pugliesi più colpite dalle intimidazioni*

Fonte: **L'immediato**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.immediato.net/2025/07/09/amministratori-minacciati-e-sindaci-isolati-foggia-tra-le-province-pugliesi-piu-colpite-dalle-intimidazioni/>

Titolo: *Presentato il Rapporto Amministratori sotto tiro*

Fonte: **Dal sociale**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.dalsociale24.it/il-rapporto-amministratori-sotto-tiro/>

Titolo: *Il racconto di Siviglia nel report di Avviso Pubblico*

Fonte: **VallejatoneWS.it**

Data di pubblicazione: 9 luglio 2025

Link: <https://www.vallejatoneWS.it/il-racconto-di-siviglia-nel-report-di-avviso-pubblico/>